

# PROTOCOLLO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - SINDACATI



## TORNARE A SCUOLA IN SICUREZZA



**FLC CGIL**

**ORA E SEMPRE  
CONOSCENZA**

**WWW.FLCCGIL.IT**

Il 6 agosto 2020 è stato sottoscritto al Ministero dell'Istruzione il protocollo d'intesa nazionale sulla sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 e garantire l'avvio dell'anno scolastico.

Al fine di agevolare la lettura del testo elenchiamo, in sintesi, gli aspetti maggiormente significativi acquisiti al termine di una serrata trattativa al MI.

Il Ministero si impegna, attraverso il Dipartimento per le Risorse umane, finanziarie e strumentali a:

- attivare le relazioni sindacali ad ogni livello in base alle disposizioni vigenti, ivi compreso l'articolo 22 del CCNL/18. Per quanto riguarda la scuola questo significa che, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, è prevista sia l'informazione, che il confronto che la contrattazione integrativa di scuola;
- attivare un servizio di help desk a disposizione per tutte le scuole e con un numero verde attivo a partire dal 24 agosto prossimo;
- attivare un tavolo nazionale permanente con tutti i sindacati firmatari e alla presenza anche del ministero della salute;
- attivare i tavoli regionali permanenti presso ogni USR (impegno importante non previsto nella bozza iniziale) con la presenza anche degli enti locali;
- fare mensilmente il punto sullo stato di attuazione dell'intesa.

Il Ministero inoltre si impegna a:

- invitare le scuole a comunicare alle famiglie le procedure adottate;
- monitorare costantemente attraverso gli USR le risorse assegnate integrandole in caso di necessità previa informativa sindacale;
- fornire supporto alla formazione;
- fornire assistenza amministrativa e contabile alle scuole circa l'utilizzo delle risorse;
- fornire tempestivamente al commissario l'elenco dei fabbisogni;
- attivare la collaborazione con il ministero della salute, il commissario straordinario e l'autorità garante della privacy per l'attivazione di test diagnostici per tutto il personale, test che saranno "volontari, gratuiti ed effettuati non a scuola ma presso strutture di medicina di base";
- richiedere al commissario straordinario di provvedere alla distribuzione di mascherine, gel disinfettanti e ulteriori DPI previsti;
- prevedere una procedura standardizzata da seguire per la gestione e la segnalazione di casi sospetti;
- provvedere all'individuazione per tutte le scuole del medico competente che effettui la sorveglianza sanitaria e la sorveglianza eccezionale per i cosiddetti lavoratori fragili;
- fornire tempestivamente, e comunque entro l'inizio dell'anno, indicazioni precise in ordine alle misure da adottare nei confronti dei lavoratori fragili.

Inoltre, le parti convengono:

- sulla necessità che ciascuna scuola proceda, con il coinvolgimento del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente e del RSL, ad integrare il documento di valutazione dei rischi;
- che sia garantita a tutti i livelli dell'amministrazione informazione e formazione;
- che sia garantita informazione e confronto con le RSU, gli RLS e gli RSSP sui punti del presente protocollo.

Segue poi un richiamo delle principali disposizioni generali di natura sanitaria con specifiche indicazioni in capo alle scuole ed ai singoli dirigenti scolastici su: informazione, disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita, disposizioni relative a pulizia e igienizzazione di luoghi ed attrezzature, disposizioni relative a igiene personale e dispositivi di protezione individuale, disposizioni relative alla gestione di spazi comuni, supporto psicologico, disposizioni relative alla gestione di una persona sintomatica all'interno della scuola, ecc...

Infine, a livello di scuola si potrà costituire una commissione con compiti di monitoraggio sull'applicazione delle misure previste nel protocollo.

Importante, nella parte finale, il passaggio nel quale si dice che le parti, inoltre, convengono:

- sulla necessità che la rimodulazione dell'unità oraria da parte delle scuole "non si traduca in una diminuzione del diritto all'istruzione" (ovvero del tempo scuola complessivo);
- sulla necessità di avviare entro l'inizio del prossimo anno scolastico la contrattazione nazionale presso il MI per regolare il lavoro agile svolto da parte del personale ATA;
- sulla necessità di avviare entro l'inizio del prossimo anno scolastico la contrattazione nazionale presso il MI al fine di regolare la DAD prevista dall'articolo 2 c. 3 del DL n. 22 dell'8 aprile 2020 convertito in legge n. 4 del 6 giugno 2020;
- sulla necessità di superare entro l'inizio delle lezioni tutti i vincoli normativi che ostacolano la sostituzione del personale docente e ATA assente da parte delle scuole al fine di evitare lo smembramento delle classi e l'insufficiente vigilanza degli spazi;
- sulla necessità di procedere all'approfondimento del fenomeno relativo al "personale in condizioni di fragilità";
- sull'impegno a lavorare ai fini dell'incremento delle risorse destinate al sistema nazionale d'istruzione e formazione, con investimenti che consentano di superare l'affollamento delle classi;
- sulla necessità di individuare specifici finanziamenti per incrementare le
- risorse del MOF;
- sulla necessità di garantire, in sede di reclutamento, la necessaria continuità con particolare attenzione all'insegnamento di sostegno.

Si tratta di una vera e propria dichiarazione programmatica che segna il solco entro cui dovrebbe muoversi, come da nostra rivendicazione, un provvedimento ad hoc sulla scuola.